

Impresa in Azione: quando gli studenti si scoprono imprenditori



Impresa in Azione, il programma di educazione all'imprenditorialità di Junior Achievement, la più vasta organizzazione no profit al mondo dedicata all'educazione economico-imprenditoriale nelle scuole, ha coinvolto, nella sfida interregionale nordestina di quest'anno, oltre 100 studenti delle scuole superiori del territorio, proclamando vincitrici due classi dell'Istituto Malignani di Udine.

Accreditato dal MIUR come "percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)" e riconosciuto dalla Commissione Europea come "la più efficace strategia di lungo periodo per la crescita e l'occupabilità dei giovani", Impresa in Azione è il progetto di JA Italia che aiuta i giovani a sviluppare quel mix di abilità trasversali che, unite a competenze di tipo economico-finanziario, costituiscono imprescindibili caratteristiche degli imprenditori di oggi e del futuro.

Nell'anno scolastico 2018/2019 sono stati 14mila gli studenti coinvolti nell'iniziativa e oltre 400 i volontari d'azienda, per un totale di 750 startup che hanno portato a concreta realizzazione idee realisticamente competitive nel mercato.

"Impresa in Azione è un percorso che cerca di allenare l'imprenditorialità e il problem solving e, mai come quest'anno, i ragazzi sono stati chiamati a risolvere un grande problema, a causa di questa emergenza - ha dichiarato Antonio Perdichizzi, presidente di Junior Achievement Italia -. Allo stesso tempo, gli studenti hanno potuto constatare che con impegno e passione si possono sempre raggiungere gli obiettivi prefissati".

Alla base del progetto sono state le capacità digitali e le competenze STEM, strumenti indispensabili per generare opportunità e soluzioni innovative in ambito lavorativo e non solo.

Gli studenti friulani, appartenenti alle classi superiori degli istituti IPSIA Ceconi e ISIS Malignani, sono stati supportati da insegnanti e Dream Coach, imprenditori volontari appartenenti alle associazioni del territorio (Confcommercio, Confindustria e Confartigianato), nella creazione di vere e proprie startup. Dalle loro idee sono nate progettualità sfociate in veri e propri prodotti e servizi, presentati a una giuria formata da rappresentanti di aziende e professionisti. Tra i progetti vincitori della finale interregionale, due "micro-imprese" made in Malignani:

Comphouse JA, che ha ideato Ledanar 2.0, una compostiera progettata per garantire la risoluzione di disagiati problemi quali l'emanazione di cattivi odori, la lentezza del processo di decomposizione e la scarsa praticità dei composti tradizionali;



Leaflife JA, che ha progettato Ninfa, un sistema per monitorare l'umidità delle piante in vaso grazie all'utilizzo di strumentazioni bluetooth, al fine di garantire una crescita ottimale della pianta, evitando sprechi. Grazie ai sensori posti nel terreno, da cui riceve le informazioni, Ninfa avvisa quando è necessario annaffiare.

"Siamo davvero orgogliosi dei nostri ragazzi - ha commentato il presidente della Camera di Commercio di Pordenone e Udine, Giovanni Da Pozzo -. Nonostante questo momento complesso, hanno saputo comunque impegnarsi, realizzando interessantissimi percorsi d'impresa. Il loro impegno è per noi anche un forte simbolo di speranza per il futuro. Confidiamo in questi giovani, nel loro entusiasmo, nelle loro idee e nella loro voglia di fare impresa, che saprà sicuramente tener conto di quanto questa emergenza ci ha insegnato, mettendo insieme sviluppo, rispetto, sostenibilità e innovazione".

AMA JA-Italia



Menzione d'onore anche per la startup AMA JA-Italia, composta dagli studenti di una classe dell'istituto IPSIA Ceconi di Udine, cui è stato assegnato, in occasione della finale nazionale

tenutasi venerdì 5 giugno, il premio Impresa 4.0, grazie al progetto "EE", un innovativo sistema di controllo accessi che, sfruttando i più moderni sistemi di Machine Learning, si pone come un sicuro sistema di sicurezza mediante le telecamere e i sensori di cui è dotato.

Eletto vincitore della finale, invece, il team Green Savers JA, del ITT Majorana di Milazzo, "per la capacità di dare una risposta ad un bisogno attuale; utilizzando la tecnologia in modo semplice e originale". Il loro progetto, chiamato APS 2.0, costituisce una struttura intelligente capace di proteggere le coltivazioni, adattandosi alle diverse condizioni climatiche. I ragazzi saranno affiancati dagli esperti di Tree nella crescita del proprio progetto in vista della finale europea.